PESCA SUL FIUME MINCIO



Il fiume Mincio a Peschiera del Garda ha un fascino unico, sembra che ti osservi con la sua regale maestosità; le acque limpidissime, che giungono dal lago di Garda, corrono impetuose verso valle e sembrano sfidare anche i pescatori più esperti ed intraprendenti. Le rive alberate, con la loro ombra, disegnano acquerelli che non si possono imprimere né sulle tele dei pittori e neppure sugli apparecchi fotografici per la stampa: solo gli occhi ed il cuore possono assorbire tanta bellezza … aspettavo da tempo di riassaporare il clima del Mincio. L'occasione si è presentata quando è stato programmato di girare un filmato di pesca con l'Azienda Carson, nostro Sponsor, e non mi sono certo fatto sfuggire l'opportunità. Mi sono messo d'accordo con la Carson e con Massimo Guidetti, titolare del negozio PACO PESCA a Reggio Emilia, per effettuare le riprese sul Mincio, nel tratto gestito dalla FIPSAS di Verona. Starfishing , la web tv sulla quale saranno pubblicati i filmati, ha inviato due persone del loro staff per le riprese, ma nel giorno concordato non c'era a disposizione il conduttore, per cui, con tutte le problematiche di inesperienza, ho comunque deciso di prendere, per così dire, il toro per le corna ed assumermi l'onere, ma in particolare l'onore della conduzione dei filmati.



Metà settembre, ore otto del mattino: "Pronto Massimo?.. Siamo arrivati". Massimo Guidetti era già sul posto da un'oretta per prendere posizione e preparare la pastura e l'attrezzatura. Abbiamo iniziato con la tecnica della passata con canna bolognese da sette metri, spallinatura a corona di circa un metro, monofilo diametro 0,14 e amo 17. Massimo ha provveduto ad una consistente pasturazione di produzione PACO PESCA a base di formaggio e prodotti naturali, con palle a misura di arancia non particolarmente strette, per favorire una prima disgregazione a metà profondità e depositare il resto sul fondo.



Le avole, (carine, ma piccoline), hanno preso d'assalto le esche; anche l'innesco di più bigattini non consentiva all'amo di giungere in profondità senza attacchi continui di alborelle and company. Massimo ha insistito per più di mezz'ora, poi, complice le esigenze video di mostrare belle catture, ha desistito.



Ha cambiato canna, già predisposta con una piombatura raccolta e consistente, per portare l'esca sul fondo. Dopo qualche passata, una scardola ed un carassio sono stati salpati. La continua e forte corrente costringeva a una passata troppo veloce e l'assalto della minutaglia ha costretto Massimo ad un notevole impegno. Il Mincio, (in questo tratto), non consente improvvisazioni: i pesci occorre guadagnarseli, anche quelli piccoli!.

Attrezzature utilizzate nel pesca con la bolognese: canna Carson MAXX POLE HR-1 da 7 mt. Best Power munita di mulinello TEBEN CBS 300; canna Carson Fish Force One FX 700, con mulinello TEBEN BBS 400.



PESCA A LEDGERING

Per questa tecnica la discussione tra i pescatori è accesa: c'è chi l'associa alla classica pesca a fondo e chi la ritiene di moda ed anche "cult". Moda o non moda, la pesca a ledgering è assolutamente redditizia. Posizionare la pastura raccolta e non dispersa, a stretto contatto con l'esca, consente un notevole risparmio della stessa ed attira i pesci a pochi centimetri dall'esca, con l'esito che il pesce stesso, pascolando sulla pastura, ignaro della trappola in agguato, si lascia catturare come un "pollo". Tutto ciò non deve trarre in inganno i pescatori che non conoscono questa tecnica: ci sono. infatti, accorgimenti indispensabili per ottenere dei risultati.



Occorre dire che la tecnica a ledgering non è una pesca statica: in presenza di forte corrente, ad esempio, il pasturatore tende a svuotarsi in breve tempo, lasciando l'esca nel "deserto " del fiume. Occorre caricare il pasturatore con pastura pressata da un lato, inserire bigattini al centro e chiudere di nuovo con pastura pressata, il tutto cercando di comprendere i tempi di



scioglimento della pastura stessa per poi ricaricare. Se i pesci sono attivi, l'utilizzo di due canne in contemporanea comporta problemi di gestione non facili: ciò è accaduto durante le riprese, quando è partita un canna con un cavedano e l'altra l'ha seguita con una carpa. Massimo oltre che ad essere un ottimo agonista, ha una qualità non comune, che è l'umiltà dei grandi: prima di venire a pescare nel Mincio, si è premunito di raccogliere consigli da pescatori-clienti del suo negozio, che frequentano queste acque, belle, ma non facili.



Con la tecnica a ledgering, in un'oretta o poco più, sono stati raccolti: alcuni cavedani, (abbiamo perso il conto), dei quali uno che oscillava sui due chilogrammi; un bellissimo barbo; una carpa ed una scardola grande, (quelle dei tempi passati).



Attrezzature utilizzate per la pesca a ledgering: canna Carson NUGET XI 360 in due sezioni più vettino. Canna Carson MAGNETIC FEEDER 4.200 in tre pezzi casting max 150 Mulinelli TEBEN Bait Runner AQR 500 Ami Fudo CHNR-BN size 10 e filo Teben Monofilament diametro 0,26.

E' stata una giornata impegnativa per tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei video, ma le tante catture, di buona taglia, ci hanno regalato soddisfazioni difficili da esprimere completamente. Oggi il fiume Mincio ci ha riservato un buon trattamento, e di ciò non possiamo che essergliene grati.



Un ringraziamento caloroso alla CARSON che ci ha fornito tutta l'attrezzatura di ottima qualità, a Massimo Guidetti che ha tirato il carretto per tutti ed a STARFISHING per le riprese.

www.carson.it

www.pacopesca.it

www.starfishing.tv

